La Valsusa, 1 dicembre 2016

S.Antonino. Gli incontri nelle scuole

Violenza sulle donne, i ragazzi non ci stanno

Il lancio dei palloncini e, in alto, la sindaca Preacco in una delle classi delle medie

S.ANTONINO – Il 25 novembre è stata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne e anche il comune di S.Antonino ha proposto alcune iniziative. Sabato 26 la sindaca Susanna Preacco, accompagnata dall'assessore alle pari opportunità Eleonora Alù e dalla consigliera comunale Giulia Salani, ha incontrato i ragazzi della scuola media: Un breve discorso sull'importanza del rispetto reciproco ed in particolar modo quello nei confronti delle donne e poi la consegna, a ogni alunno, di un fiocchetto rosso, simbolo della giornata. A ciascuna classe è stato consegnato un palloncino al quale i ragazzi hanno appeso le proprie riflessioni scritte su fogli di carta mentre nelle terze Elena Macina ha letto un monologo basato su una chiamata ad un centro anti-violenza. A conclusione della mattinata gli alunni hanno fatto volare i palloncini con i loro pensieri.

Nonostante la giovane età, gli alunni si sono dimostrati interessati ad affrontare un argomento così impegnativo. La giornata è continuata in piazza della Pace, davanti alla panchina dipinta di rosso, con la rappresentazione di due occhi femminili e la frase: "I diritti delle donne sono una responsabilità di tutto il genere umano".

Le panchine rosse sono diventate per molti Comuni un simbolo della lotta contro la violenza sulle donne e al tempo stesso un modo per ricordare le vittime di femminicidio.

Ultima tappa della mattinata la mostra allestita nel Palazzo Comunale con una serie di cartelloni, fotografie e manifesti e fotografie dedicati al tema. Una sedia rossa e vuota è stata collocata nell'allestimento della mostra a ricordare le migliaia di donne vittime di violenza in tutto il mondo. Il simbolo, sobrio ed incisivo, sarà anche portato nel consiglio comunale del 30 novembre. Ultima iniziativa della giornata, lo spettacolo "l'altra metà del cielo" portato in scena in serata dal "Gruppo Teatrale Le Luci e..." nel centro R.A.F. di via Abegg. In un'ora e mezza il gruppo ha toccato tutti i punti focali sul tema della violenza sulle donne. Attraverso la semplice ma efficace lettura di alcuni testi, gli attori sono riusciti a fare un'accurata analisi di tutti i tipi di violenza subita dalle donne in tutto il mondo: da quella verbale a quella fisica, che in moltissimi casi sfocia nell'omicidio. I brani più emozionanti e significativi sono stati quelli tratti dal romanzo "ferite a morte" di Serena Dandini, nel quale le vittime raccontano in prima persona le proprie esperienze di violenza, ma lo fanno con un'ironia sorprendente e indimenticabile. Il fine ultimo dello spettacolo era proprio quello di rendere omaggio e ricordare tutte le donne vittime di violenza, sperando che il loro ricordo possa essere un modo per contrastare ed eliminare in maniera definitiva questo fenomeno drammatico ed ignobile.

BENEDETTA GINI